

A CHE SERVE L'ECONOMIA OGGI?

Matteo Deleidi

Università di Bari – Dpt. Scienze Politiche

Alcune distinzioni importanti

- **La microeconomia** è la disciplina che studia come gli individui prendono le decisioni e come tali decisioni interagiscono tra loro
- **La macroeconomia** è la disciplina che studia il funzionamento e l'andamento dei sistemi economici nel loro complesso
- **La Politica economica** analizza il comportamento degli operatori pubblici, che sono quelli ai quali sono attribuite finalità di natura collettiva
- **La crescita economica** indica il progressivo aumento nel tempo della capacità di un sistema economico di produrre beni e servizi
- **Economia internazionale** analizza gli scambi commerciali e i flussi finanziari tra Paesi

MACROECONOMIA

Cosa studia la macroeconomia

- La *macroeconomia* studia l'economia dal punto di vista aggregato
 - Perché alcuni paesi hanno un reddito maggiore di altri?
 - Perché i prezzi crescono più velocemente in certi periodi?
 - Perché il reddito e l'occupazione crescono in alcuni anni e decrescono in altri?

Misurare il reddito di una nazione

Prodotto Interno Lordo (PIL)

valore di mercato di tutti i beni e servizi finali prodotti
in un paese in un dato periodo di tempo

Componenti del PIL

- **Voci di spesa**

- Identità fondamentale della contabilità nazionale

$$Y = C + I + G + NX$$

- ❖ Produzione e Reddito di una nazione (Y)
- ❖ Spesa / domanda aggregata: $C + I + G + NX$
- ❖ consumi (C)
- ❖ investimenti (I)
- ❖ spesa pubblica (G)
- ❖ esportazioni nette (NX): $\text{Export (X)} - \text{Import (M)}$.

Componenti del PIL

- **Consumi**

- spesa degli individui per l'acquisto di beni e servizi.
 - ✓ beni durevoli (es. elettrodomestici) e servizi immateriali (es. cure mediche).

- **Investimenti**

- spesa per l'acquisto di beni utilizzati per produrre altri beni e servizi, i.e. beni capitali e attrezzature, scorte e strutture.

- **Spesa pubblica**

- acquisti di beni e di servizi da parte dell'amministrazione statale e delle amministrazioni locali.
 - ✓ salari dei dipendenti pubblici e spesa per le opere pubbliche.

- **Esportazioni nette**

- differenza tra il valore dei beni di *produzione interna acquistati da soggetti esteri* (esportazioni) e quello dei beni di *produzione estera acquistati all'interno* (importazioni).

Misure del PIL

- Se da un anno all'altro la spesa aumenta, le ragioni possono essere due
 - aumento della produzione di beni e servizi
 - aumento dei prezzi.
- Per analizzare l'andamento dell'economia nel tempo, è necessario separare i due effetti
 - depurare i dati dagli effetti dell'aumento dei prezzi.

Misure del PIL

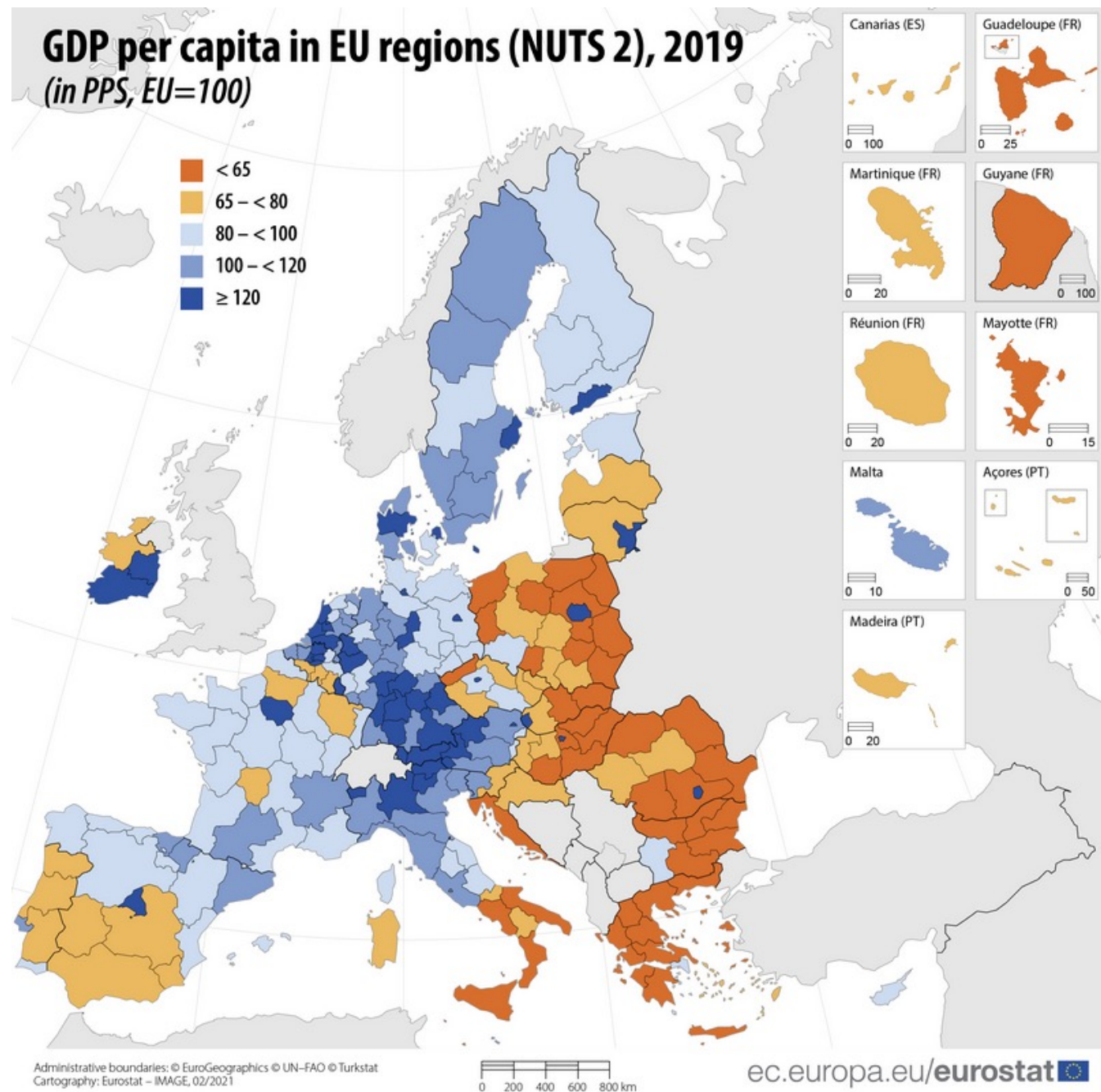
- **PIL nominale**

- misura il valore della produzione di beni e servizi a **prezzi correnti**, cioè nell'anno in questione
- può variare a seguito di una mera variazione dei prezzi (**Inflazione**), senza che sia cambiata la produzione.

- **PIL reale**

- misura il valore della produzione di beni e servizi a **prezzi costanti**, cioè ai prezzi di un anno base preso come riferimento
- consente di valutare la variazione effettiva del benessere di un paese.

Dati sul PIL



PIL e benessere economico

- Il PIL è l'indicatore più affidabile per misurare la produzione economica e il reddito nazionale di un paese.
- **Tasso di crescita del PIL Reale**

$$\Delta \text{PIL Reale}_{2015} = \frac{\text{PIL Reale}_{2015} - \text{PIL Reale}_{2014}}{\text{PIL Reale}_{2014}} \times 100$$

Disoccupazione

- Numero di disoccupati nell'economia
 - numero di individui in età lavorativa che non hanno un impiego, ma sono in cerca di lavoro.
- Ciascun individuo adulto (15 +) può essere collocato nelle seguenti categorie
 - occupato
 - disoccupato
 - non appartenente alla forza lavoro (o inattivo).

Disoccupazione

- **Forza lavoro:** numero di occupati + numero di disoccupati
- **Popolazione:** persone in età lavorativa (15+ oppure 15-64)
- **Tasso di disoccupazione** $\frac{\text{numero di disoccupati}}{\text{forza lavoro}} \times 100$
- **Tasso di occupazione** $\frac{\text{numero di occupati}}{\text{Popolazione}} \times 100$

Tasso di disoccupazione in Italia

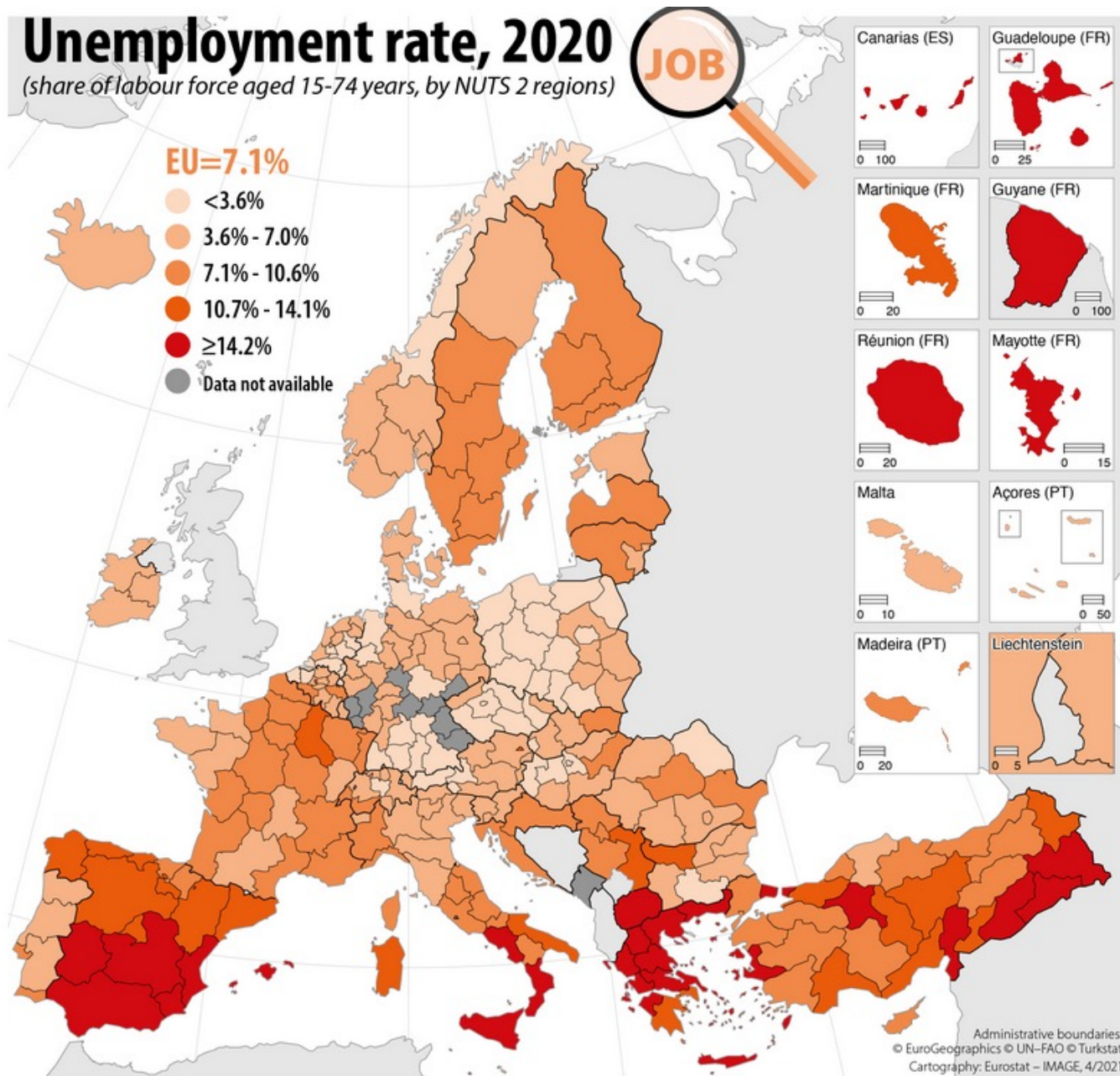
FIGURA 2. TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Gennaio 2016 – agosto 2021, valori percentuali, dati destagionalizzati



Fonte ISTAT

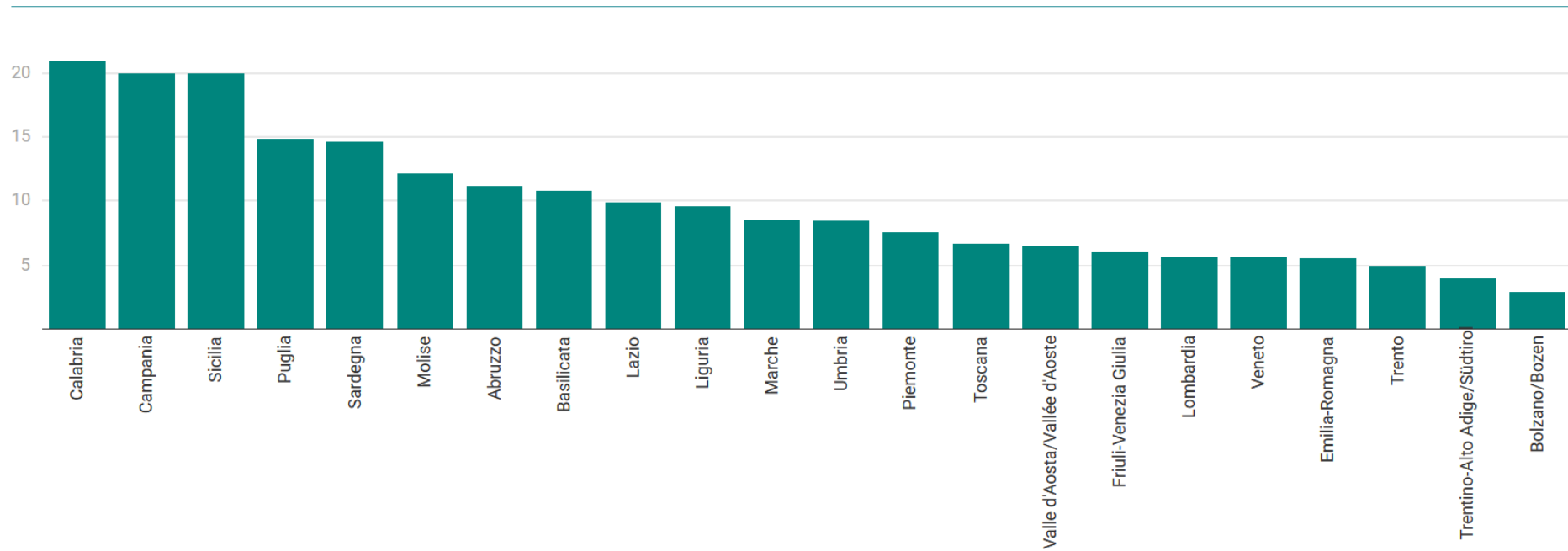
Tasso di disoccupazione nell'Unione Europea



Note: For some regions data are not available due to very low reliability.

Tasso di disoccupazione in Italia

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. ANNO 2019 (PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI)



Fonte ISTAT

Misurare il costo della vita

- Indice dei prezzi al consumo (IPC)
 - misurare il costo complessivo dei beni e dei servizi acquistati dai consumatori
 - monitorare l'andamento nel tempo dei prezzi
 - se l'IPC aumenta, una famiglia media deve spendere di più per mantenere lo stesso standard di consumi.
- Tasso di inflazione
 - variazione percentuale del livello dei prezzi rispetto al periodo precedente.

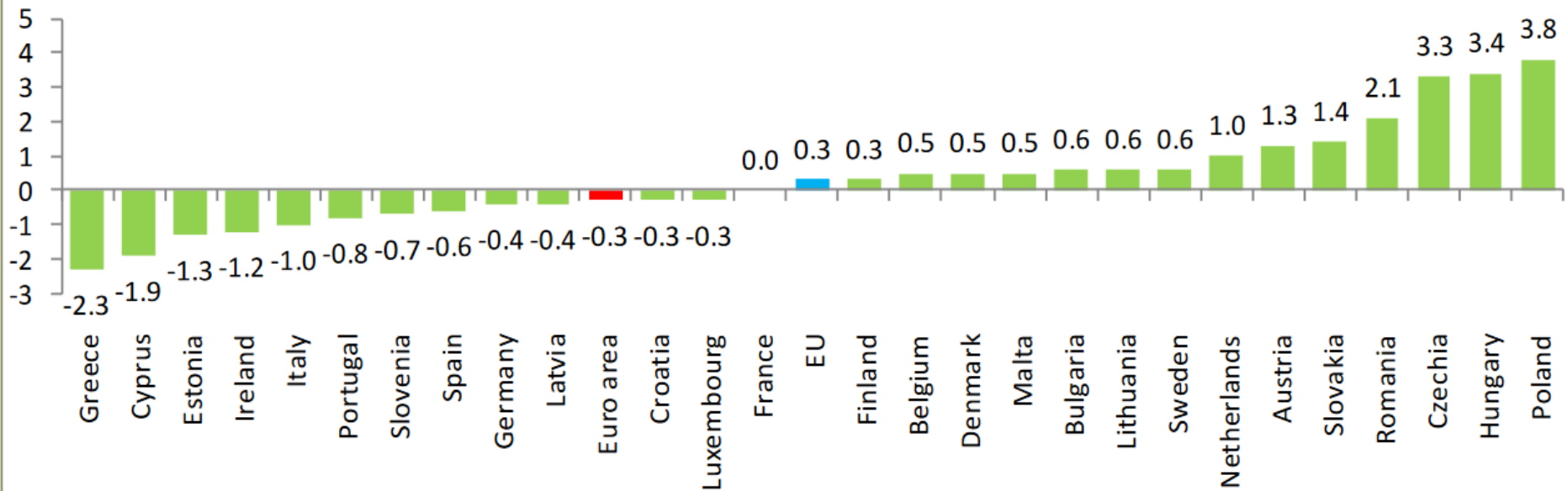
Calcolare l'IPC

- Calcolo del tasso di inflazione
 - variazione percentuale dell'indice dei prezzi da un periodo all'altro

$$\text{Tasso d'inflazione anno 2} = \frac{\text{IPC anno 2} - \text{IPC anno 1}}{\text{IPC anno 1}} \times 100$$

Dati sull'inflazione

Annual inflation rates (%) in September 2020

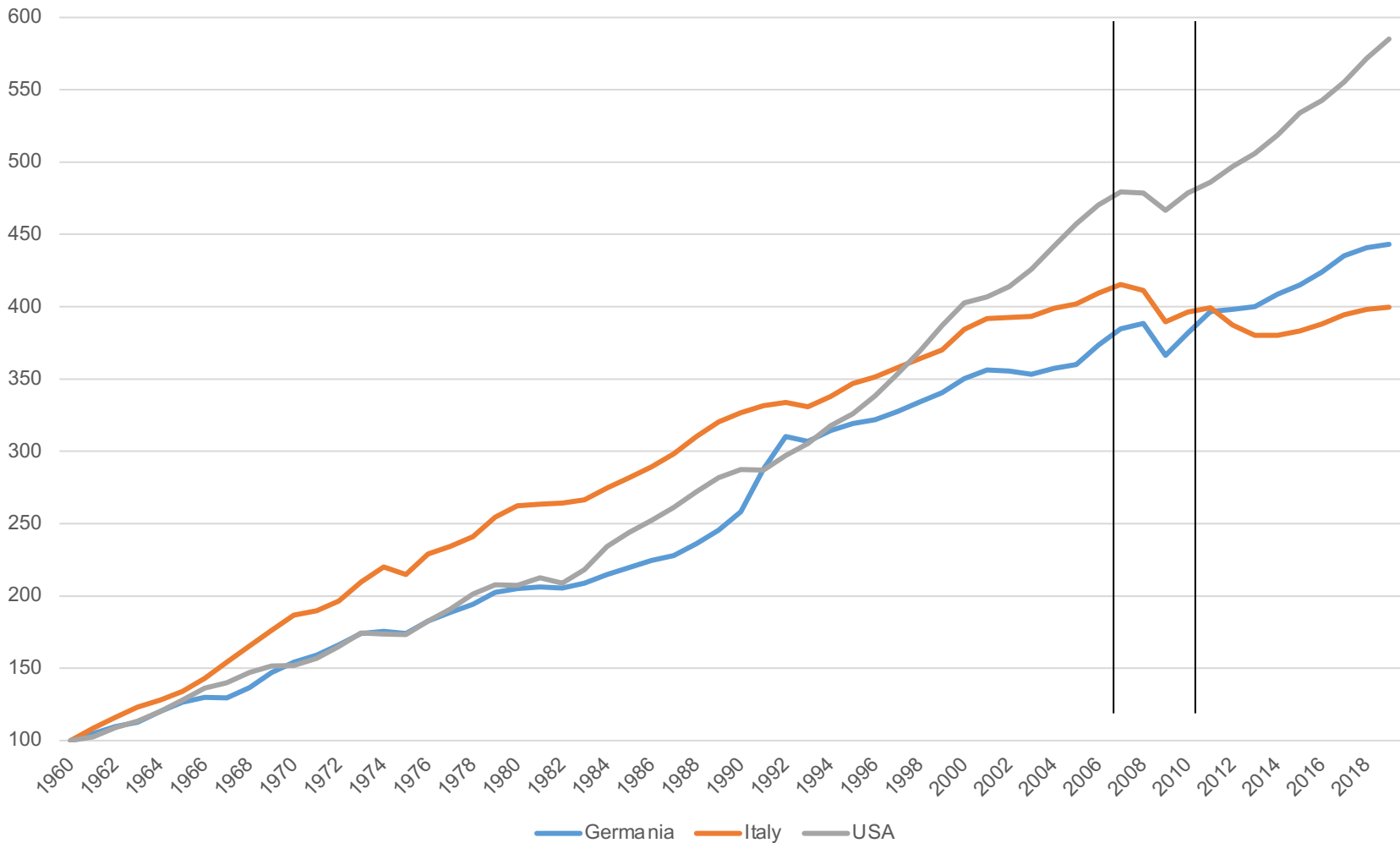


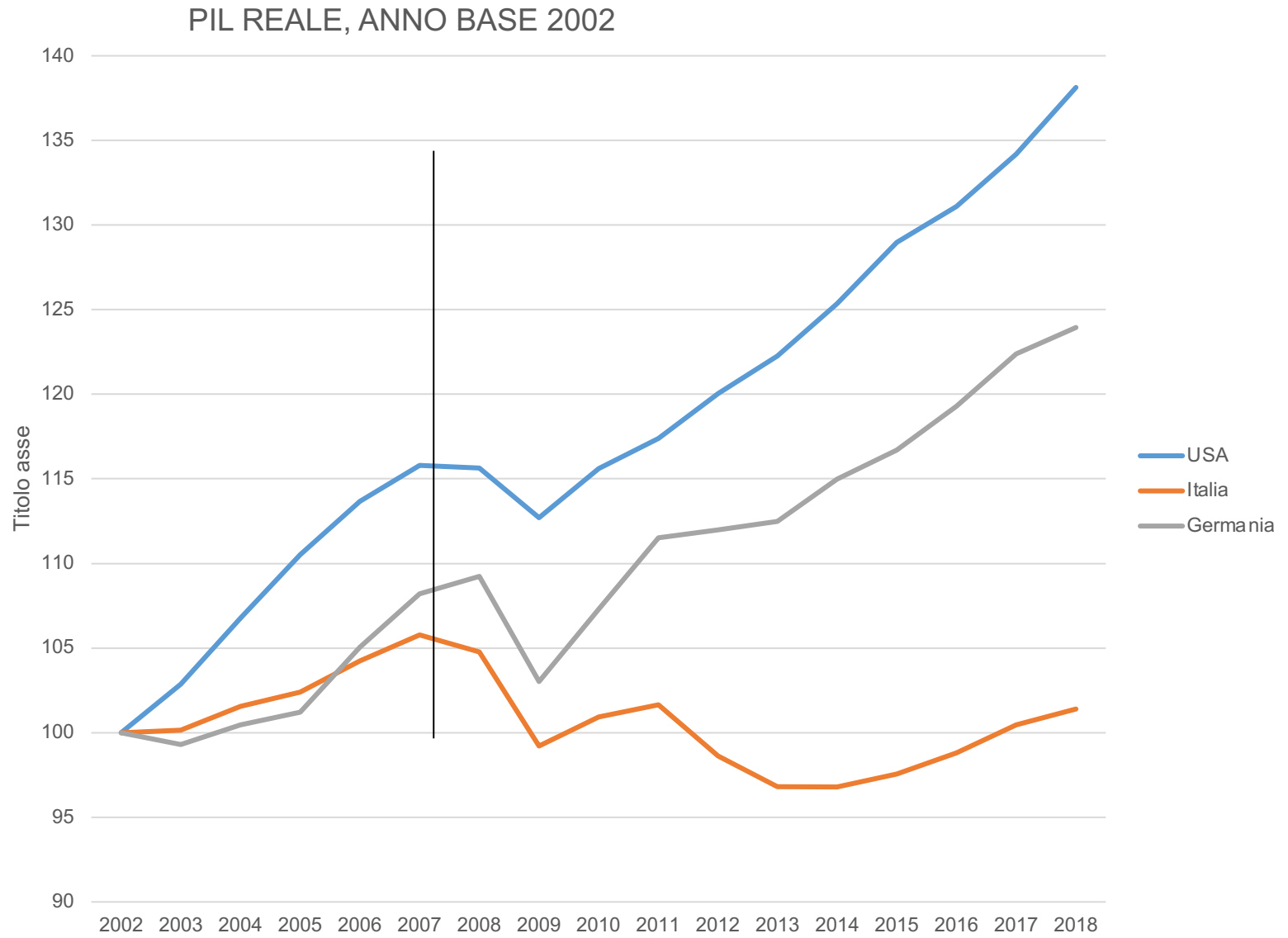
MACROECONOMIA E CRISI ECONOMICHE

CRISI ECONOMICA 2007 USA

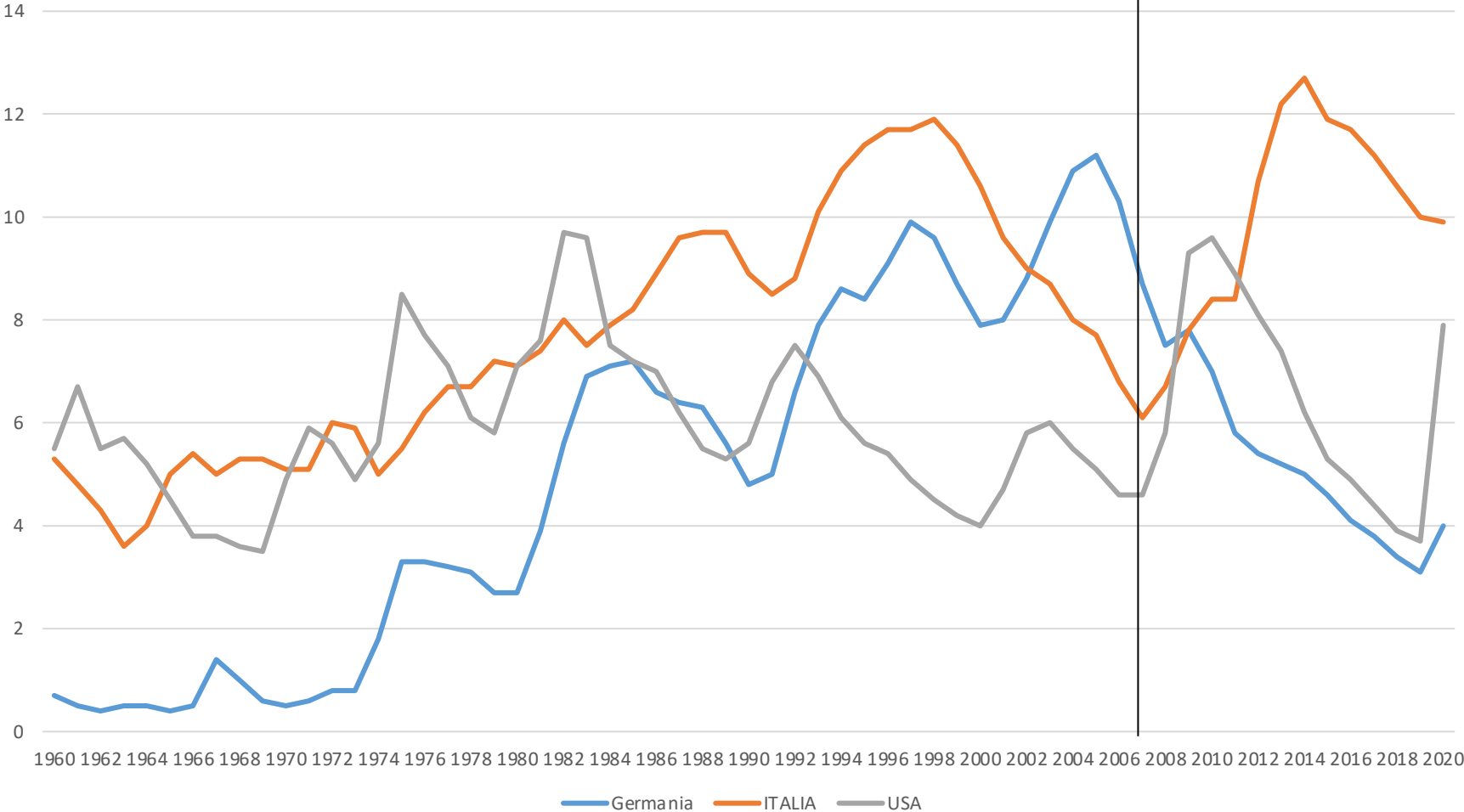
- Anni 2000: politica monetaria accomodante e diffusione dei subprime;
- Titoli **subprime**: prestiti ad alto rischio finanziario da parte degli istituti di credito in favore di clienti a forte rischio debitorio (insolvenza). Venivano cartolarizzati
- Bolla speculativa: aumento ingiustificato del prezzo di un bene non legato al suo “valore”
- Creditori non sicuri avevano accesso ai mutui garantiti dalla casa, il cui valore era “pompato” dalla bolla
- Fine 2006: caduta domanda e prezzi degli immobili (si sgonfia la bolla immobiliare), si riducono le garanzie sui mutui, aumentano le insolvenze;
- Primavera 2007: Inizia la caduta del valore dei subprime, per l'incertezza aumentano i tassi di interesse e le vendite, crisi di liquidità e fallimenti bancari (15/09/2008 Lehman Brothers)
- Interventi dello Stato e delle Banche Centrali per salvataggi e fornire liquidità al Sistema ma non fu sufficiente
- **La crisi si estese all'economia reale**: crollo del PIL, restrizione credito bancario, sfiducia, deflazione, disoccupazione, disuguaglianza, riduzione del commercio internazionale

PIL reale, Anno Base 1960





TASSO DI DISOCCUPAZIONE

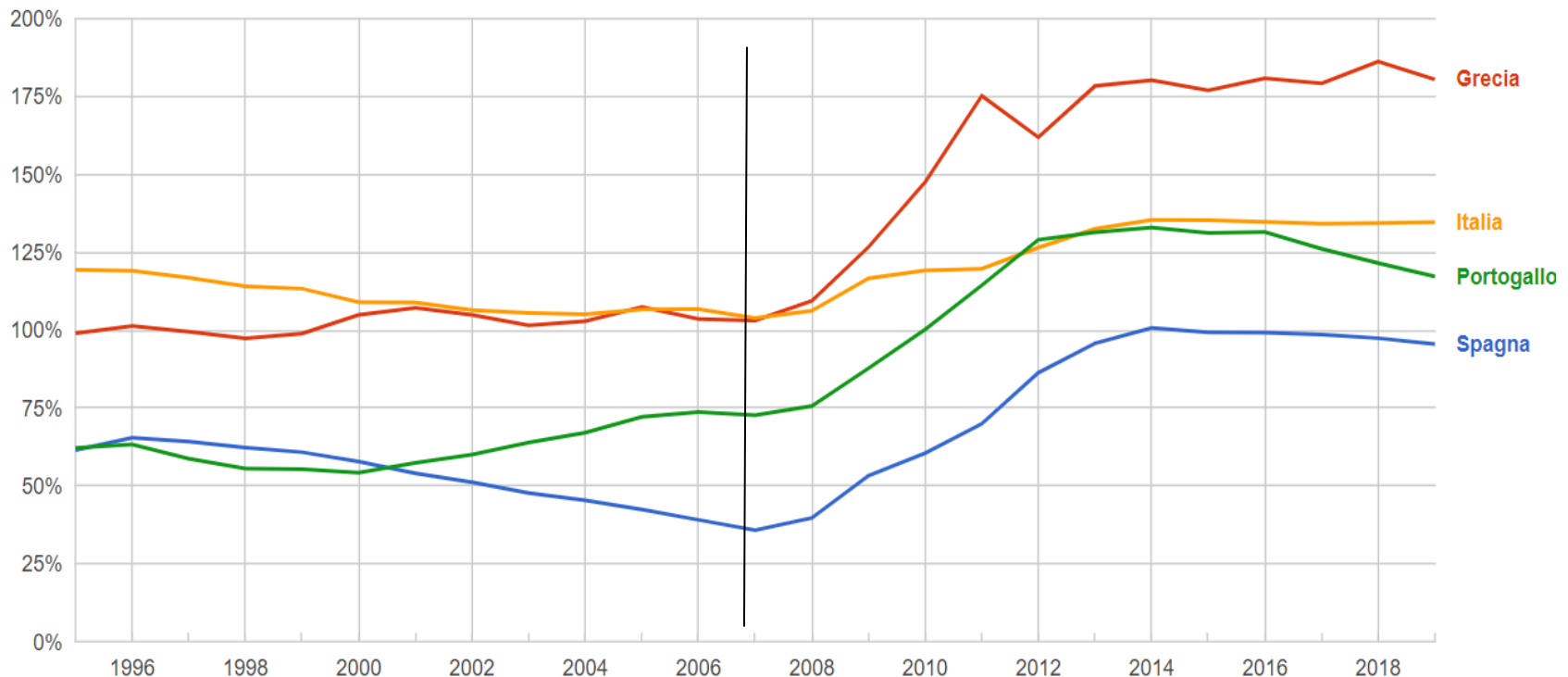


DEFINIZIONI

- **Deficit Pubblico (D):** differenza tra le entrate (TASSE) dello Stato e le uscite (Spesa Pubblica) in un anno;
- **Debito Pubblico (D_p):** debito dello Stato nei confronti dei cittadini e degli investitori (interni e esteri). Cumulo dei deficit
- **Spread:** differenziale tra il tasso di interesse pagato sui titoli di Stato Italiani e quello pagato sui titoli di Stato tedeschi. Un tasso di interesse più alto vorrà dire che lo Stato deve restituire più soldi.
- **Austerità:** politica volta a ridurre la spesa dello Stato (tagli all'istruzione e allo Stato sociale, aumento età pensionabile, privatizzazioni)
- **Trattato di Maastricht (1992):** $D/Y=3\%$; $D_p/Y=60\%$

CRISI DEL DEBITO SOVRANO EUROPEO (2011-2012)

- **AUMENTO VERTIGINOSO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL:**
 - Aumenta il Deficit pubblico (salvare il Sistema bancario)



CRISI DEL DEBITO SOVRANO EUROPEO (2011-2012)

- Declassamento da parte delle Agenzie di Rating (valutano la “sicurezza” di un titolo”);
- Aumento del tasso di interesse nei paesi meridionali (**Grecia, Spagna, Italia, Portogallo**) e dello spread rispetto ai titoli tedeschi;
- Inizio **speculazione** (vendita dei titoli di Stato per farne cadere il prezzo e aumentare il tasso di interesse offerto);
- Paesi chiedono l’aiuto della **TROIKA** (BCE, Commissione Europea, FMI) e **del Fondo Salva Stati** che prestano soldi in cambio di pesanti politiche di Austerità (**Memorandum**)
- **E l’Italia:** Governo Monti

Austerità in Italia

- 2008-2013: -9.8% PIL;
- 2009-2015: -11.7% spesa pubblica G ; -50% spesa pubblica in investimenti; -7% spesa pubblica in consumi

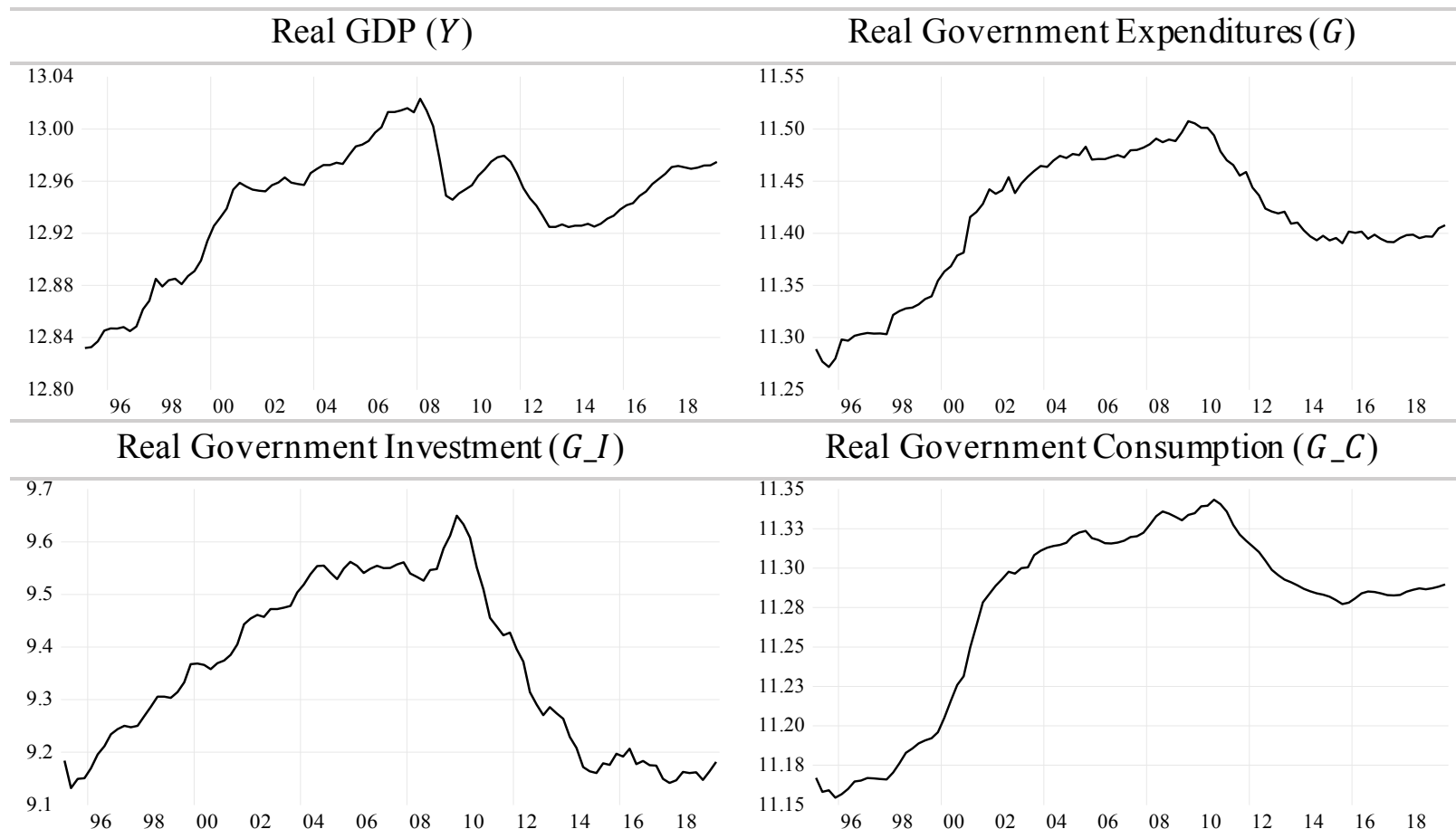


Figure 1. Real GDP (Y), Real Government Expenditures (G), Real Government Investment (G_I) and Real Government Consumption (G_C). 1995Q1-2019Q3 period. Logarithm values on the left axes.

Austerità in Italia - Regioni

Regions	<i>G</i>			<i>G C</i>			<i>G I</i>		
	1995-2017	1995- 2008	2008-2017	1995-2017	1995- 2008	2008-2017	1995-2017	1995- 2008	2008-2017
Abruzzo	0.32	1.03	-0.70	0.15	0.92	-0.96	1.76	2.06	1.32
Basilicata	-0.19	1.09	-2.04	-0.09	1.11	-1.84	-1.05	0.87	-3.82
Calabria	0.34	1.32	-1.07	0.55	1.24	-0.43	-1.95	2.00	-7.66
Campania	0.27	2.00	-2.23	0.37	1.79	-1.68	-0.87	3.87	-7.71
Emilia-Romagna	0.42	1.25	-0.79	0.59	1.18	-0.26	-1.01	1.74	-4.98
Friuli-Venezia Giulia	0.13	1.74	-2.20	0.38	1.69	-1.52	-1.65	2.01	-6.95
Lazio	0.52	1.88	-1.45	0.74	2.09	-1.21	-0.83	0.73	-3.09
Liguria	-0.50	0.13	-1.41	-0.30	0.35	-1.23	-2.15	-1.55	-3.02
Lombardia	0.63	1.45	-0.55	0.88	1.66	-0.25	-1.12	0.13	-2.92
Marche	0.28	1.22	-1.09	0.34	1.19	-0.89	-0.46	1.49	-3.27
Molise	-0.15	1.63	-2.72	0.00	1.23	-1.78	-1.05	3.59	-7.76
Piemonte	0.29	1.73	-1.80	0.57	1.91	-1.36	-2.35	0.39	-6.32
Puglia	0.50	1.63	-1.13	0.50	1.50	-0.96	0.60	2.94	-2.78
Sardegna	-0.18	0.81	-1.61	-0.04	0.56	-0.91	-1.23	2.25	-6.25
Sicilia	-0.16	1.27	-2.22	0.08	1.18	-1.50	-3.05	2.00	-10.33
Toscana	0.35	1.32	-1.05	0.42	1.18	-0.68	-0.32	2.54	-4.45
Trentino Alto Adige	0.65	1.68	-0.85	0.95	1.61	0.00	-0.74	1.94	-4.60
Umbria	-0.03	1.21	-1.83	0.21	1.08	-1.04	-2.56	2.16	-9.38
Valle d'Aosta	-0.44	1.07	-2.62	0.12	1.13	-1.35	-3.48	0.81	-9.68
Veneto	0.74	1.58	-0.47	0.88	1.54	-0.08	-0.13	1.84	-2.99
Centre-North	0.25	1.36	-1.34	0.48	1.38	-0.82	-0.85	1.18	-5.13
South	0.09	1.35	-1.71	0.19	1.19	-1.26	-1.40	2.44	-5.62
Italy	0.37	1.51	-1.38	0.43	1.31	-0.87	-0.86	1.61	-5.45

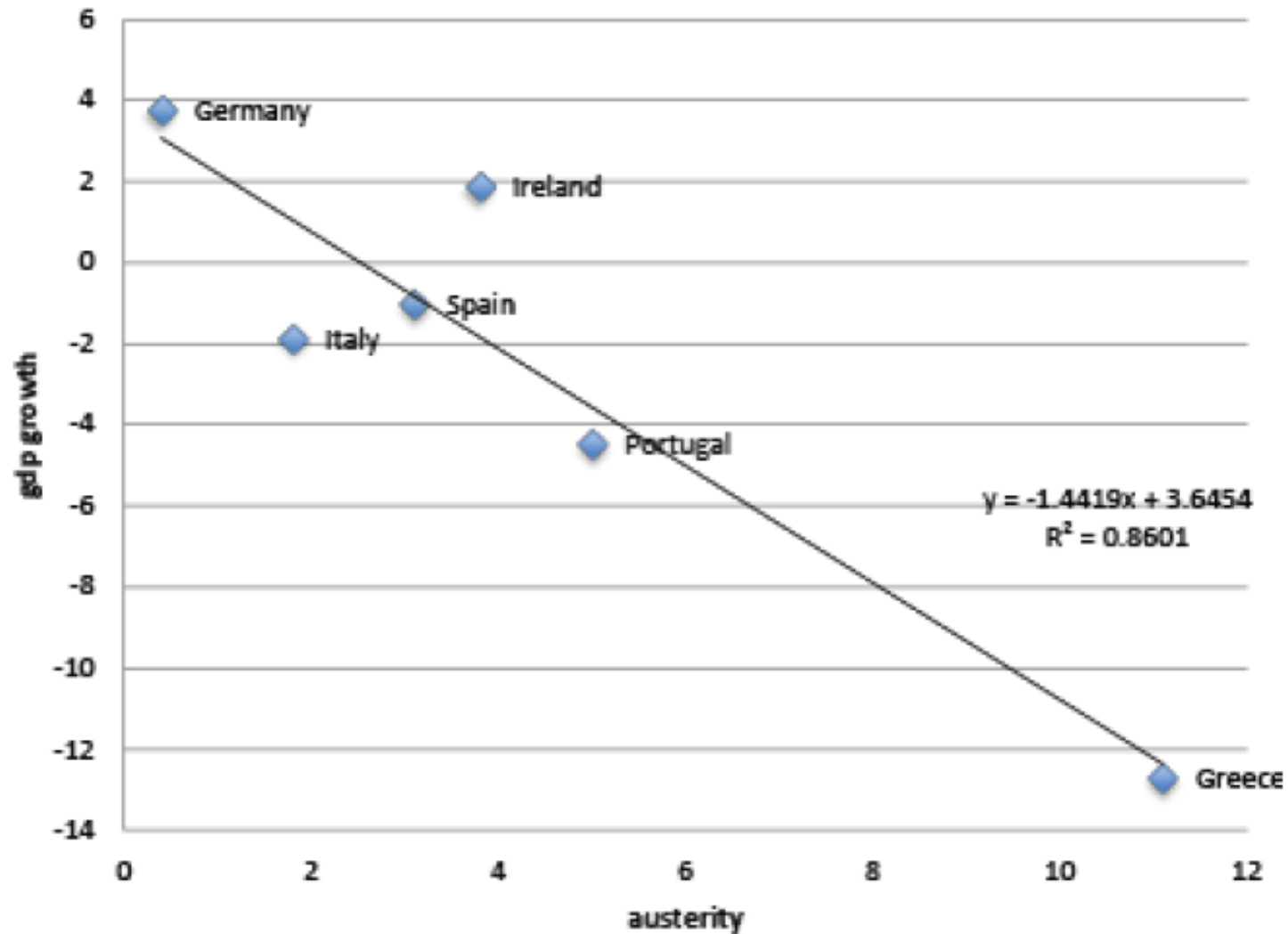
TEORIA: AUSTERITÀ ESPANSIVA

Austerity, defined mainly as a reduction in government spending to stimulate private investment and consumption through decreases in the interest rate (or export through a decrease in the wage rate), is based on the so-called expansionary austerity theory according to which fiscal consolidation is supposed to foster economic growth (Alesina and Ardagna, 2010; 2013; Perotti, 2012; Alesina et al., 2015; 2019). **This perspective is based on the idea that austerity policies would restore economic growth thanks to the existence of zero or even negative fiscal multipliers**

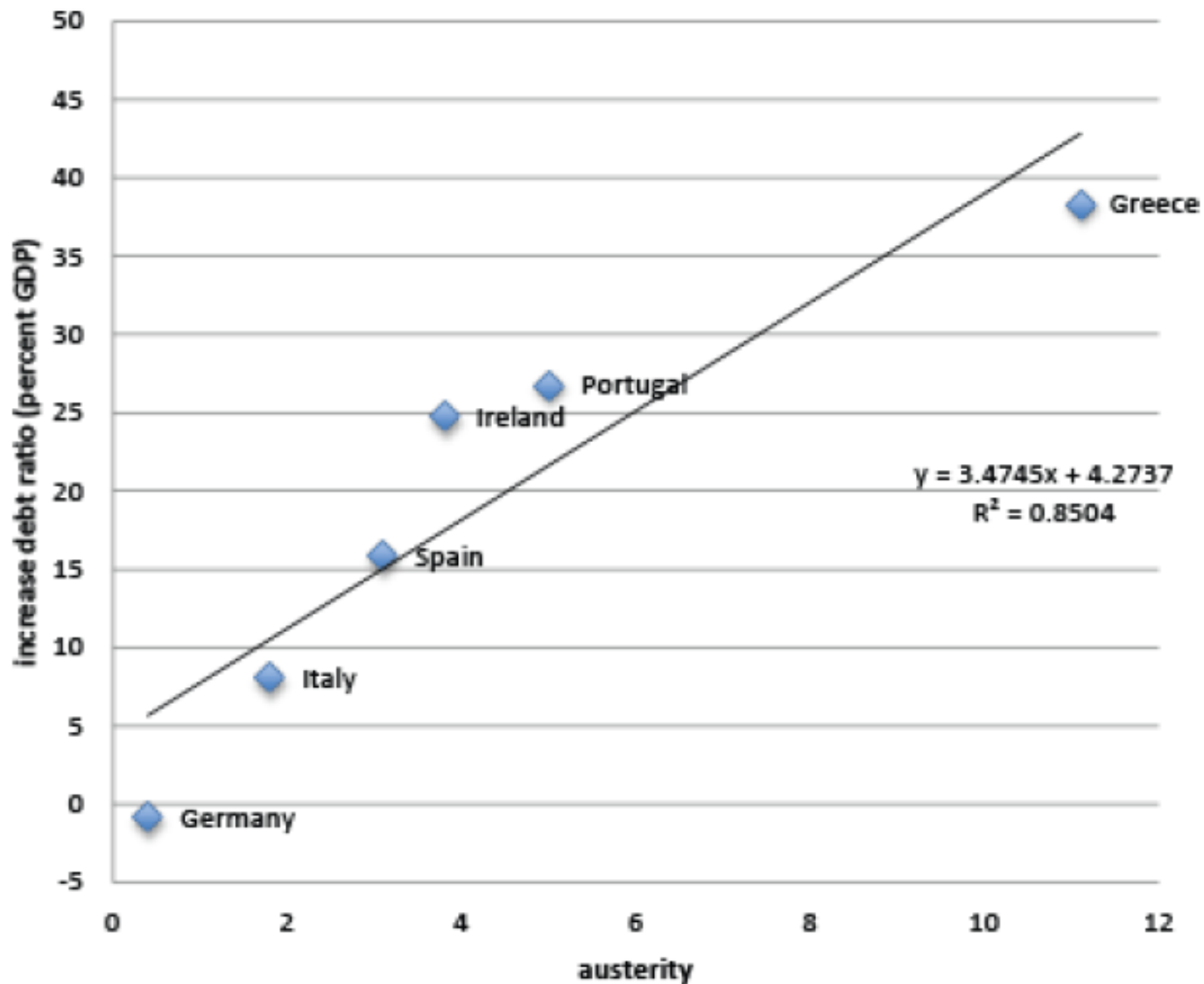
TEORIA KEYNESIANA CONTRO L'AUSTRITÀ

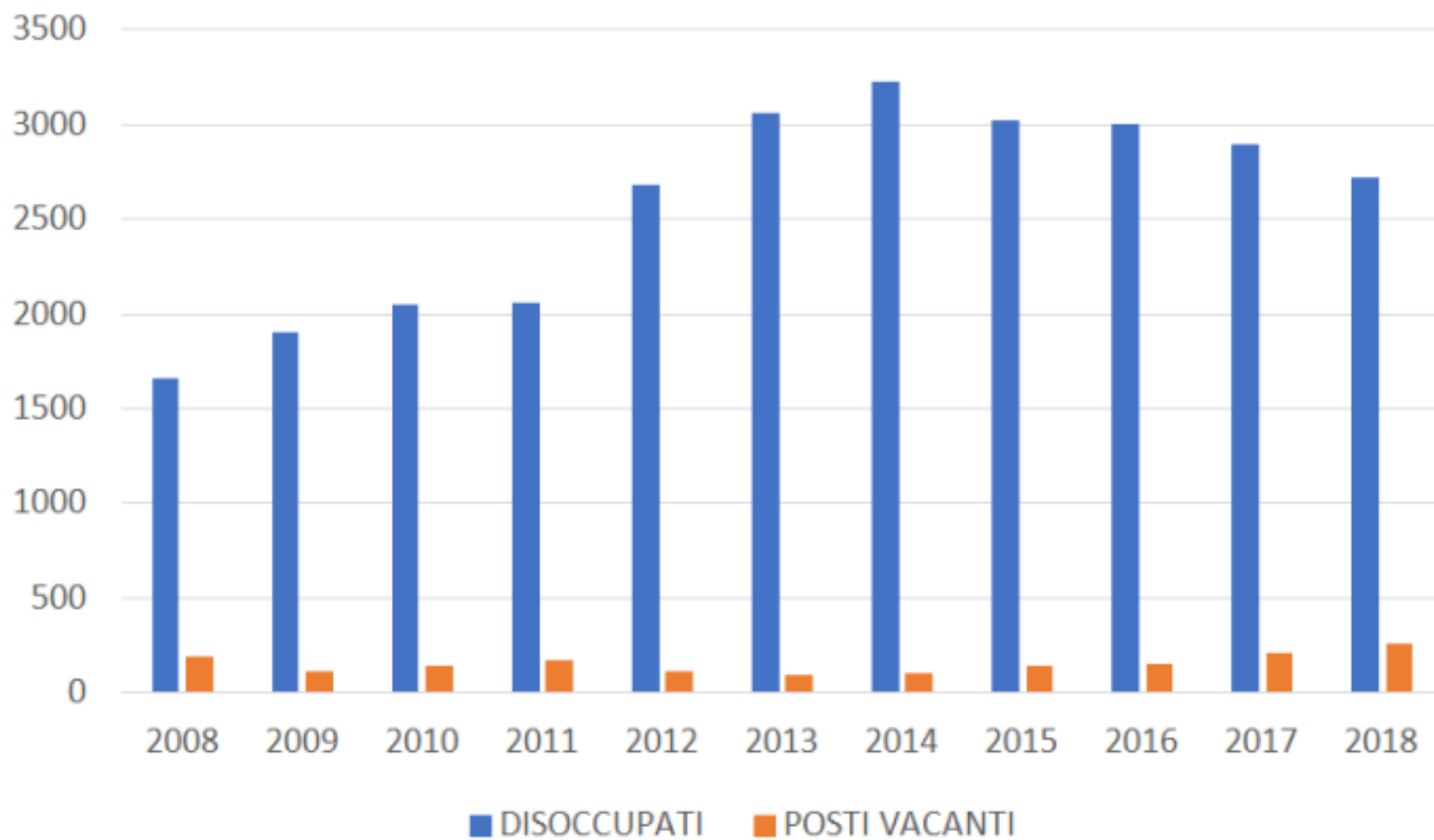
- IL MERCATO, SE LASCIATO “LIBERO”, NON PORTA ALLA **PIENA OCCUPAZIONE DEL LAVORO**
- PER AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E IL REDDITO BISOGNA AUMENTARE LA DOMANDA AGGREGATA (IN PARTICOLARE LA SPESA PUBBLICA)
- CHI PUO' FARLO? **LO STATO**
- SE AUMENTA **LA SPESA PUBBLICA**, **L'OCCUPAZIONE AUMENTA**, **I SALARI AUMENTANO E QUINDI I CONSUMI AUMENTANO**;
- SE I CONSUMI AUMENTANO **GLI INVESTIMENTI AUMENTANO**
- **IL REDDITO COMPLESSIVO (PIL) AUMENTA E ANCHE I RISPARMI AUMENTANO**

AUSTERITÀ E CRESCITA ECONOMICA: DALLA TEORIA ALLA REALTÀ



AUSTERITÀ E DEBITO PUBBLICO: DALLA TEORIA ALLA REALTÀ





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

matteo.deleidi@uniba.it